

CodeToBeWild (C1) Presentazione: 24	Giudizio complessivo sui documenti: 17 (sospeso fino a ripresentazione documento Piano di Progetto)
Consegna	Regolare nei tempi ma carente per organizzazione: mancata distinzione tra documenti esterni (forniti per obbligo regolamentare) e interni (forniti per completezza informativa).
Considerazioni generali	Fare maggiore attenzione alla cura tipografica della documentazione (p.es., rimuovere gli spazi prima del punto). Attenzione: “monteore” non è parola unica; si scrive invece “monte ore”. Discreta presentazione ma materiale di qualità migliorabile usando meno testo ma fornendo più informazione. Insufficiente attenzione alla qualità del prodotto.
Studio di Fattibilità	Fornito. Stringato ma apprezzabile per contenuti.
Norme di Progetto	Sorprendentemente limitati i riferimenti informativi, che avrebbero dovuto quantomeno includere menzione di sorgenti informative complementari utili all'uso avanzato degli strumenti selezionati. Buona la selezione di strumenti di supporto. Apprezzabile il resto del documento, i cui contenuti però sono <u>insufficienti</u> rispetto allo stato di avanzamento del progetto, particolarmente per le attività di analisi e prima progettazione. Dovete fare in modo che le norme di progetto e l'ambiente di sviluppo siano sempre pronti per lo svolgimento delle attività sia correnti che immediatamente successive.
Analisi dei Requisiti	<p>I diagrammi sono a un livello di dettaglio molto basso, tanto che vengono menzionate solamente le macro-funzionalità del sistema. Le relazioni di inclusione non sono utilizzate correttamente e le descrizioni dei diagrammi sono spesso poco curate (dovuto principalmente allo scarso livello di dettaglio). Nelle descrizioni degli scenari non sono indicati i casi d'uso di riferimento. Apprezzabile il tracciamento dei requisiti, ma l'informazione della sezione 4 si presta meglio a forma tabulare.</p> <p>Use case generale: al diagramma non è associato un identificativo numerico. Le inclusioni non sono corrette: seguendole il caricamento di una presentazione, il caricamento, e il trattamento scatenerebbero sempre anche il suo salvataggio (a meno che questa non sia una funzionalità dell'applicazione). Vedrei meglio un'associazione di estensione. Inoltre la creazione e l'apertura di una presentazione esistente non includono per forza la sua modifica. Pag. 7: un diagramma <i>use case</i> non è composto da “parti”, ma da scenari. Anche lo <i>use case</i> generale deve possedere una descrizione composta da informazioni quali Nome, scenario principale, ecc... La definizione di utente data al paragrafo §2.4 non è valida, perché non si forniscono le caratteristiche che ci si aspettano da un utente dell'applicazione: L'unica definizione che fornisce è tautologica.</p> <p>UC1: non è descritta la relazione di inclusione tra UC1 e UC3. Lo <i>use case</i> va specificato meglio, con sotto <i>use case</i>, nei quali, ad esempio, si introduce lo scenario di scelta della presentazione da caricare.</p> <p>UC2: la post-condizione non è corretta: dovrebbe essere: la presentazione è stata creata dal sistema. Nelle precondizioni: a cosa si riferisce la modalità “MindMap Zoom”? Non è uno scenario presente nel documento. Non è descritta la relazione di inclusione tra UC2 e UC3.</p> <p>UC3: il riquadro che racchiude gli scenari non rappresenta il diagramma d'uso padre, ma il sistema. Modificare. L'inclusione tra UC3.3 e UC3.4 non è corretta: una <i>slide</i> può essere creata e non venire modificata contestualmente. In “Scopo e definizione”, gli scenari UC3.x non sono “sottomoduli”, ma scenari. La precondizione corretta è: il sistema è in modalità di modifica di una presentazione. UC3.1: la definizione di utente data al paragrafo §2.4 non è valida. La precondizione non è corretta: dovrebbe essere “il sistema è in modalità di modifica di una presentazione”. Nelle precondizioni: a cosa si riferisce la modalità “MindMap Zoom”? Il diagramma poteva spingersi più profondità elencando le caratteristiche visive del testo che l'utente può scegliere o modificare. UC3.2: la precondizione non è corretta: dovrebbe essere “il sistema è in modalità di modifica di una presentazione”. Precondizioni: a cosa si riferisce la modalità “MindMap Zoom”? Post-condizioni: dove viene visualizzata la descrizione sommaria? UC3.3: la</p>

	<p>precondizione non è corretta: dovrebbe essere “il sistema è in modalità di modifica di una presentazione”. Precondizioni: a cosa si riferisce la modalità “MindMap Zoom”? Post-condizioni: dove viene visualizzata la <i>slide</i>, in che modo? UC3.4: le inclusioni tra UC3.4.1 e UC3.4.3, UC3.4.2 e 3.4.3 non sono corrette, a meno che ogni modifica non obblighi ad un salvataggio automatico. Che differenza c’è tra il salvataggio di una <i>slide</i> e il salvataggio della presentazione? UC 3.4.1 e UC3.4.2: la precondizione corretta è: “il sistema è in modalità di modifica di una singola <i>slide</i>”. Che caratteristiche del testo/immagine possono essere modificate dall’utente? Manca descrizione dell’associazione di inclusione. UC3.4.3: la precondizione vincola che una <i>slide</i> può essere salvata unicamente se sono state apportate delle modifiche: è realmente questo ciò che si vuole fare? Che differenza c’è tra il salvataggio di una <i>slide</i> e della presentazione. UC3.5: il diagramma va definito meglio per rappresentare sia la scelta di un’associazione <i>sibling</i> che di una associazione <i>parent/child</i>.</p> <p>UC4: la precondizione non è corretta, non individua lo stato del sistema. Una presentazione può essere salvata solo se modificata?</p> <p>UC5: non sono indicate quali funzionalità sono messe a disposizione dallo <i>slide show</i>. Il diagramma va specificato meglio. La scelta della presentazione non fa parte del caso d’uso?</p>
Piano di Progetto	<p>Sorprendentemente limitati i riferimenti informativi. Plausibile l'idea di associare un codice abbreviativo unico a ogni componente del gruppo, ma ripetere l'associazione in ogni tabella della sezione 2.1 è ridondante e fastidioso. Cosa sono le “ore ripartite” di cui dite in sezione 2.3? La sostituibilità o meno delle risorse che assumono i ruoli elencati in sezione 2.5 è considerazione irrilevante ai fini del documento; il ruolo del verificatore è mal interpretato, perché il suo compito va ben al di là del “testare il prodotto finale”. Il diagramma di Gantt riportato in figura 3.1 non rende chiara l'attuazione del modello incrementale scelto dal gruppo. Il testo della sezione 3.1 è uno sgradevole e squalificante copia-incolla di materiale derivante da vostri predecessori. Tutto il preventivo che ne segue nelle sezioni 3.3-7 risulta viziato da questo errore grossolano e rende quindi invalida e inapplicabile la relativa pianificazione. Ragionevole l'analisi dei rischi (anche se forse anch'essa mutuata dal lavoro di vostri predecessori), che però non è ancora <i>gestione</i> in quanto manca di strategie per la rilevazione (misurazione) del livello di rischio e l'attivazione delle misure previste di mitigazione.</p> <p>Documento da ripresentare.</p>
Piano di Qualifica	<p>Risulta difficile credere che gli standard ISO/IEC 12207 (in quale versione?) e ISO/IEC 9126:2001 siano da voi realmente utilizzati come riferimenti normativi. Curiosa ed erronea l'idea di considerare meritevoli di verifica solo le fasi di progettazione e di codifica, assumendo conseguentemente che le attività di analisi non ne necessitino. Attenzione: non si verifica una fase in quanto tale, ma se ne verificano le uscite rispetto alle attese, oppure la conformità delle attività in essa svolte rispetto alle norme vigenti. Buona la scelta della tecnologia di supporto, ma le norme di progetto da voi fornite non sono al momento sufficienti per guidarne l'uso in modo efficace ed efficiente. L'affermazione all'inizio della sezione 3.1 sembra far pensare che confondiate la verifica con la validazione. Allo stesso modo non sembra abbiate chiara la differenza tra anomalia e discrepanza: ne consegue il rischio di inutile duplicazione di procedure. Scarsamente credibili le dichiarazioni alla sezione 3.3 in assenza di strumenti e strategie di attuazioni idonee allo scopo. Deludente il capitolo 4 che non presta attenzione alla verifica dei prodotti di analisi e progettazione. Documento deludente, da ripresentare.</p>
Glossario	<p>Buona l'impostazione e validi i contenuti, ma stravagante e inaccettabile l'idea di utilizzare lingue diverse per diverse definizioni.</p>